

Bolzano li 18 gennaio 2018

CONTOR INFORMA 01 / 2018

Anno 2018

Finanziaria 2018.....1
Sacchetti di plastica nel commercio al dettaglio5

Credito di imposta per attività alberghiere.....6
Importante da sapere.....6

FINANZIARIA 2018

La Legge Finanziaria nr. 205 del 27/12/2017 è entrata in vigore il 01/01/2018, portando qualche novità fiscale di interesse comune.

Dal 2019 obbligo di emissione della fattura elettronica per tutti i soggetti economici

Dal 01/01/2019 tutti i soggetti economici devono gestire la propria fatturazione esclusivamente in forma elettronica. La fatturazione elettronica è obbligatoria non solo per operazioni tra imprese e liberi professionisti (B2B), bensì anche per fatture nei confronti di persone private (B2C). Presumibilmente resteranno esclusi soltanto i piccoli imprenditori nel regime forfettario. I fatturati relativi ad operazioni con l'estero (acquisti e vendite di beni e prestazioni di servizi) non rientreranno nell'obbligo di fatturazione elettronica, questi dati dovranno però essere comunicati all'agenzia delle entrate entro l'ultimo giorno del mese successivo.

Già dal 01.07.2018 invece, la fatturazione elettronica sarà obbligatoria per i fatturati nella filiera di distribuzione del carburante (dalla raffineria fino alla stazione di servizio) e per i fatturati delle sub-imprese nei confronti di imprese principali per incarichi dell'amministrazione pubblica.

Con l'obbligo della fatturazione elettronica è stato abolito l'elenco clienti fornitori, ovvero i termini di prescrizione vengono ridotti di due anni, a condizione che tutti i pagamenti da 500,00 Euro in su vengano effettuati esclusivamente tramite banca o altri metodi di pagamento, che garantiscono una tracciabilità.

L'obbligo di comunicazione periodica della liquidazione IVA trimestrale resterà in vigore.

Abrogazione della scheda carburante / credito di imposta del 50% per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante

Dato che dal 01/07/2018 entra in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica per la filiera di distribuzione di carburante, la carta carburante viene abolita tout court. Al fine di detrarre gli acquisti di carburante, i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente tramite metodi di pagamento tracciabili (per es. carta di credito o di debito, carta prepagata).

Gli impianti di distribuzione di carburante riceveranno un credito di imposta del 50% per l'importo della commissione bancaria pagata per la messa a disposizione di apparecchi tecnici che garantiscano una tracciabilità dei flussi di pagamento.

Superammortamento (130%) per l'acquisto di nuovi beni strumentali

L'incentivo all'investimento sotto forma dell'ammortamento fiscale maggiorato (superammortamento) è stato prorogato di un anno, ma ridotto dal 140% al 130%. Dal 01/01/2018 sono esclusi dal superammortamento senza alcuna eccezione le automobili, anche quelle strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività aziendale, come per es. taxi, scuole guida, noleggio auto etc.

Dall'incentivo all'investimento restano esclusi anche gli immobili, impianti immateriali, beni di consumo e ciascun bene aziendale, con una percentuale di ammortamento inferiore al 6,5%.

La consegna del bene oggetto del superammortamento deve avere luogo entro il 30/06/2019, a condizione che entro il 31/12/2018 sia stato accettato l'ordine da parte del fornitore e che sia stato effettuato un pagamento in

acconto del 20%.

Iper ammortamento (250%) per l'acquisto di nuovi beni strumentali in ambito di "Industria 4.0"

Per investimenti in beni digitali in ambito della cosiddetta "Industria 4.0" è stato introdotto dal 01/01/2017 un cosiddetto "iper-ammortamento", dell'importo di 250% del prezzo di acquisto. Fanno parte dei beni di investimento agevolati macchine computerizzate di produzione ed imballaggio, così come apparecchi per la sicurezza della qualità, protezione ambientale e sicurezza sul posto di lavoro. Inoltre vi è l'ammortamento straordinario del 130% per i rispettivi software, che di per sé (quali beni immateriali) sarebbero esclusi dall'incentivo di investimento.

L'iper-ammortamento è stato prorogato per tutto l'anno 2018 senza variazione, la consegna del bene agevolato può avvenire entro il 31/12/2019, a condizione che entro il 31/12/2018 sia stato accettato l'ordine da parte del fornitore e che sia stato effettuato un pagamento in acconto del 20% del prezzo d'acquisto.

Proroga dell'incentivo "Sabatini-ter"

L'incentivo all'investimento "Sabatini-ter" per le piccole medie industrie sotto forma di contributo in conto interessi è stato prorogato fino al 2023. Questo incentivo è stato aumentato al 30% per investimenti innovativi (per esempio big data, cloud computing, internet a banda larga, Cybersecurity, robotica e mecatronica avanzata, Radio frequency identification, ed altri). L'incentivo all'investimento verrà garantito nella misura dei mezzi finanziari statali annualmente previsti.

Proroga delle detrazioni fiscali per lavori di ristrutturazione e di risanamento

La detraibilità del 50% per lavori di manutenzione straordinaria e risanamenti di unità abitative è stata prorogata per l'anno 2018 con il medesimo ammontare (max 96.000,00 Euro per unità abitativa).

Proroga delle detrazioni fiscali per lavori di risanamento energetico

La detraibilità per risanamenti energetici è stata prorogata con l'aliquota del 65%, mentre per le finestre, impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili e per schermature solari, la detrazione fiscale è stata ridotta dal 65% al 50%.

Le detrazioni fiscali per risanamenti energetici di parti comuni erano già state prorogate con la legge di stabilità 2017 fino all'anno 2021. In questi casi la detrazione fiscale può arrivare fino al 70%-75%.

Proroga delle detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici

Il bonus fiscale per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (50% fino a max. 10.000,00 euro) è stato prorogato fino al 31/12/2018. Nel 2018 si ha diritto ad accedere a questo bonus fiscale soltanto per lavori di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione iniziati dopo il 01.01.2017.

Cessione delle detrazioni fiscali per risanamento energetico anche per singole unità abitative

Le detrazioni fiscali per risanamenti energetici ora possono essere cedute anche per le singole unità abitative a banche, fornitori o terze persone. Fino ad ora questo era possibile soltanto in caso di risanamenti energetici a parti comuni di condomini o in caso di bonus-sisma (bonus fiscale per lavori di risanamento in territori a rischio sismico).

Nuova detrazione fiscale del 36% per la manutenzione di spazi verdi presso immobili abitativi

È stato introdotto un nuovo bonus fiscale per la manutenzione degli spazi verdi presso immobili abitativi già esistenti. La detrazione fiscale riguarda la manutenzione di giardini, balconi, terrazze, così come la costruzione di impianti irrigatori o serbatoi dell'acqua. Anche eventuali costi di progettazione rientrano in tale agevolazione.

Il bonus fiscale ammonta al 36%, calcolato su una somma massima spendibile di 5.000,00 Euro per ciascuna unità immobiliare. La detrazione fiscale vale anche per la manutenzione di spazi verdi di condomini. Essa dev'essere suddivisa su 10 anni. I pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite metodi di pagamento tracciabili (per es. bonifici bancari, carte di credito o di debito).

Gli studi di settore restano in vigore per l'anno 2018 – Indici sintetici di affidabilità (ISA) rinviati al 2019

Gli studi di settore restano in vigore per tutti i soggetti economici anche per l'anno 2018, soltanto nel 2019 verranno sostituiti per tutti i soggetti dai cosiddetti indici sintetici di affidabilità. Con il rinvio si è voluto evitare una disparità di trattamento tra i soggetti economici dotati di ISA e quelli assoggettati agli studi di settore, disparità che sicuramente avrebbe creato parecchio contenzioso.

Imposta sostitutiva del 26% per erogazione di utili e per le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni aziendali

Per la tassazione dei redditi di capitale, provenienti da utili di società di capitali si distingue tra la partecipazione qualificata e quella non qualificata. La partecipazione, a società non quotate in borsa, è da considerare non qualificata quando il diritto al voto sia pari o inferiore al 20%, ovvero in caso di partecipazione al capitale pari o inferiore al 25%. Per le società quotate in borsa la partecipazione vale come non qualificata, quando il diritto di voto non superi il 2% o la partecipazione al capitale il 5%.

In caso di erogazione di dividendi a persone fisiche non detentrici di quote qualificate, viene operata una ritenuta alla fonte del 26% e quanto percepito non dev'essere più indicato nella dichiarazione dei redditi (ritenuta a titolo d'imposta).

In caso di partecipazione qualificata, il 58,14% dell'importo distribuito viene aggiunto alla base imponibile della persona fisica. Questa quota viene poi tassata con le aliquote IRPEF progressive in base al reddito.

Con la Legge Finanziaria 2018 è stata introdotta un'imposta sostitutiva del 26% sui redditi di capitale da partecipazioni qualificate e non qualificate.

È stato introdotto un regime transitorio, a norma del quale le delibere di distribuzione di dividendi di quote qualificate nel periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2022, comporteranno una tassazione del dividendo secondo le precedenti regole, a condizione che siano distribuite riserve di utili formatesi in un esercizio chiuso entro il 31.12.2017 compreso.

Gli utili maturati dopo il 01/01/2018 e accantonati a riserva, al momento della loro distribuzione dovranno essere tassati al 26%.

Per quanto parzialmente incoerente con quanto descritto prima, se la distribuzione di dividendi è stata decisa nel 2017, ma i dividendi non sono stati erogati, in caso di pagamento nel 2018 o negli anni a seguire, sembrerebbe che si debba applicare l'imposta sostitutiva del 26%. Questo indipendentemente dal fatto che gli utili siano maturati entro il 31/12/2017. Tale previsione appare tuttavia come un refuso che potrebbe subire prossime correzioni.

Anche le plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni aziendali, ora vengono uniformemente tassate al 26% sia in caso di partecipazioni qualificate che non qualificate.

Le plus -o minusvalenze di partecipazioni qualificate o non qualificate ora possono essere reciprocamente compensate.

Nessun incremento dell'IVA per il 2018

Nel 2018 non ci sarà alcun incremento delle aliquote IVA. Dal 2019 le aliquote verranno prevedibilmente aumentate dal 10% all'11,5% e dal 22% al 24,20%. Nel 2020 è previsto un'ulteriore aumento dall'11,5% al 13% e dal 24,20% al 24,9%. Nel 2021 l'IVA ordinaria verrà presumibilmente aumentata per l'ultima volta dal 24,9% al 25%. Nel 2018 non sono previsti alcuni incrementi per le imposte di produzione (accise).

Crediti d'imposta per la formazione in ambito di "Industria 4.0"

Per l'aggiornamento e la formazione dei collaboratori con rapporto di lavoro dipendente è previsto un bonus fiscale nel cosiddetto settore "industria 4.0" che ammonta al 40% del costo sostenuto, con una spesa massima di 300.000,00 Euro all'anno. Dall'anno 2018 verranno agevolati i costi del personale a carico del datore di lavoro, ovvero i costi del personale delle ore di lavoro, necessarie per la formazione, e non i costi dei corsi in sé.

Il credito d'imposta non deve essere tassato ai fini imposte sul reddito o all'imposta regionale sulle attività produttive.

Riduzione dei contributi sociali per assunzioni di dipendenti senza contratti a tempo indeterminato

Per le assunzioni di persone fino a 35 anni d'età, che fino ad ora non hanno mai avuto un contratto a tempo indeterminato, vengono ridotti del 50% per tre anni i contributi sociali. Il limite massimo annuale della riduzione viene fissato a 3.000,00 Euro per ciascun dipendente con contratto a tempo indeterminato.

Dall'anno 2019 la riduzione del 50% dei contributi sociali può essere applicata per nuove assunzioni di persone fino a 30 anni di età, sempre a condizione che non abbiano mai avuto un contratto a tempo indeterminato.

È previsto inoltre un esonero totale dei contributi sociali per il datore di lavoro, se assume un dipendente, che ha assolto prima un periodo di alternanza di scuola-lavoro, ovvero ha assolto all'interno dell'azienda l'apprendistato, e successivamente ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato.

Versamento di stipendi e compensi esclusivamente con mezzi di pagamento tracciabili

Dal 01/07/2018 i pagamenti degli stipendi e dei compensi ai collaboratori possono essere effettuati esclusivamente con metodi di pagamento tracciabili. Questo vale per tutti i tipi di rapporti di lavoro dipendente. Per inadempienze sono previste sanzioni amministrative da 1.000,00 a 5.000,00 Euro. Con questa novità

dovrebbe aumentare la trasparenza nei pagamenti ai collaboratori ed essere maggiormente combattuta l'evasione fiscale.

Aumento del reddito massimo per figli a carico fino a 24 anni

Dal 2019 il limite di reddito per considerare i figli fiscalmente a carico, di età massima di 24 anni, viene aumentato dai finora 2.840,51 Euro a 4.000,00 Euro.

Proroga delle detrazioni fiscali per affitto di appartamenti da parte di studenti universitari

La detrazione fiscale per affitti di appartamenti da parte di studenti universitari, che sarebbe scaduta a fine 2018, è stata ora prorogata a tempo indeterminato. Permane la condizione che la residenza dello studente debba distare minimo 100 km dalla sede universitaria e che la stessa debba trovarsi in ogni caso in un'altra provincia. Per i comuni montani ovvero per i comuni strutturalmente svantaggiati, la distanza tra casa e università è stata ridotta a 50 km e la detrazione vale anche se la residenza dello studente e la sede universitaria dovessero trovarsi nella stessa provincia. La detrazione fiscale resta invariata al 19%, calcolata su un affitto massimo annuale di 2.633,00 Euro.

Premio mensile di 80,00 Euro per i bambini nati nell'anno 2018

Per i bambini nati nel 2018 viene erogato un premio mensile di 80,00 Euro, a condizione che la famiglia non abbia un reddito annuale ai sensi dell'ISEE superiore a 25.000,00 Euro. Se la famiglia dovesse avere un reddito annuale ai sensi dell'ISEE inferiore a 7.000,00 Euro, il premio viene raddoppiato a 160,00 Euro mensili. Il premio viene erogato soltanto per il primo anno di vita del bambino.

Incentivo alla formazione e alla cultura – Card culturale elettronica di 500,00 Euro ai diciottenni:

i giovani, che nel corso del 2018 o del 2019 compiono il diciottesimo anno di età, ricevono dallo Stato una card elettronica con un credito di 500,00 Euro, spendibile per manifestazioni culturali, musei, mostre, cinema, corsi di lingua straniera o per l'acquisto di libri e musica.

Detrazione fiscale del 19% per abbonamenti del trasporto pubblico

Gli utenti dei mezzi di trasporto pubblico dotati di abbonamenti, possono portare in detrazione il 19% del costo (con una spesa massima di 250,00 Euro all'anno – pari ad un risparmio fiscale di 47,50 Euro). Questa detrazione fiscale era già stata introdotta negli anni 2009 e 2010, senza però essere più stata prorogata.

Detrazione fiscale del 19% per premi assicurativi, che coprono rischi su immobili abitativi

Per le assicurazioni stipulate dal 01/01/2018 che coprono i rischi contro le catastrofi naturali, viene introdotta una detrazione fiscale del 19%. Per la detrazione fiscale sono rilevanti soltanto i premi assicurativi versati per immobili abitativi.

Indennità annuali e rimborsi spese forfettari a sportivi dilettanti, direttori di bande o di cori, ecc., esentasse fino a 10.000

Per incentivare e rafforzare le associazioni è stato aumentato dal 2018 l'importo annuale massimo, pagabile esentasse agli sportivi dilettanti, ai direttori di cori o di bande musicale, ecc. sotto forma di indennità e rimborsi spese forfettari, da 7.500,00 Euro a 10.000,00 Euro.

Agevolazione fiscale per l'acquisto di strumenti musicali da parte di studenti di musica

Studenti di licei musicali e conservatori riceveranno anche per l'anno 2018 un contributo del 65% per l'acquisto di un nuovo strumento musicale, calcolato su un prezzo massimo d'acquisto di 2.500,00 euro. I commercianti erogano questo contributo sotto forma di sconto all'acquirente. I commercianti possono poi compensare tale importo tramite un corrispondente credito d'imposta in modello F24.

Proroga della cedolare secca del 10% sui contratti di affitto nei comuni con alta intensità abitativa

Nella Provincia Autonoma di Bolzano i comuni di Lagundo, Bolzano, Appiano S.S.D.V., Lana, Laives e Merano sono considerati come comuni con alta intensità abitativa. Ai contratti di affitto di appartamenti in questi comuni (con canoni di affitto agevolati) di durata di anni 3+2, può essere applicata, alternativamente alla tassazione progressiva, la cedolare secca del 10%. Quest'imposta sostitutiva del 10% è stata prorogata per gli anni 2018 e 2019, senza tale previsione dal 01/01/2018 la tassazione sarebbe passata al 15%, come previsto per legge.

In tutti gli altri comuni della Provincia Autonoma di Bolzano i canoni di affitto di appartamenti possono essere tassati, in alternativa alla tassazione progressiva, con un'imposta sostitutiva ("cedolare") del 21%.

Nuovo limite di reddito per il bonus degli 80,00 Euro

Il limite di reddito annuale per il cosiddetto "Bonus Renzi" degli 80 Euro mensili è stato aumentato da 24.000 a

24.600 Euro, e di conseguenza da 26.000 a 26.600 Euro. Per redditi tra 24.600 e 26.600 Euro il bonus viene proporzionalmente ridotto. Per redditi annuali superiori a 26.600 Euro non viene erogato alcun bonus.

Compensazione di crediti d'imposta

In caso di profilo di rischio alto del soggetto d'imposta, l'Agenzia delle Entrate potrebbe preventivamente verificare il credito d'imposta. L'Agenzia delle Entrate, se un soggetto d'imposta dovesse presentare un alto profilo di rischio, potrebbe interrompere per 30 giorni i versamenti prima della compensazione del credito d'imposta, per verificarne l'esistenza. Se il credito d'imposta dovesse risultare coerente con i dati degli archivi dell'Agenzia delle Entrate, il pagamento risulterà validamente pagato con la data indicata nel modello di pagamento F24.

Se al contrario il credito d'imposta non dovesse essere confermato dall'Agenzia delle Entrate, il modello di pagamento F24 sarà considerato come non presentato.

Rivalutazione di partecipazione e terreni

Persone fisiche, società semplici, così come enti non commerciali, possono nuovamente rivalutare partecipazioni e terreni detenuti fino al 01 gennaio 2018 (terreni edificabili o agricoli) attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva agevolata esonerandoli così da future plusvalenze.

Bonus fiscale del 30% per aziende nel settore dell'incentivo alla cultura

Per aziende, attive nel settore dell'incentivo alla cultura, è previsto un bonus fiscale del 30%. Rientrano nell'agevolazione tutti i costi sostenuti per lo sviluppo, la produzione o la commercializzazione di prodotti o prestazioni di servizi nel settore della cultura. Il ministero per i beni culturali, prestazioni di servizi e turismo deve ancora rilasciare il relativo decreto attuativo.

Bonus fiscale per l'acquisto di prodotti in plastica riciclata

Le aziende, che negli anni 2018, 2019 e 2020 acquisteranno prodotti in plastica riciclata, possono richiedere un credito d'imposta che ammonta al 36%. Il credito d'imposta di max. 20.000,00 Euro potrà essere esclusivamente compensato tramite F24 e non rileverà ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. Con il decreto del ministero dell'economia e delle finanze devono ancora essere rilasciate le relative norme attuative.

Dal 2019 web-tax per aziende digitali

La web-tax del 3% per aziende digitali varrà a partire dal 2019 e riguarderà soltanto le aziende che hanno una certa operatività (più di 3.000 transazioni all'anno) attraverso internet. Il commercio elettronico (vendita a persone fisiche) non è coinvolto. Entro aprile 2018 dovrebbero essere rilasciate le relative norme attuative.

Librerie con vendita al dettaglio – previsto un credito d'imposta

Per le librerie con vendita al dettaglio è previsto un credito d'imposta, parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI e TARI. Anche le spese d'affitto del locale di vendita rientrano nell'ammontare del credito d'imposta. Il credito d'imposta, potrà ammontare ad un massimo di 20.000,00 Euro, e sarà esentasse sia ai fini delle imposte sul reddito che ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. È prevista esclusivamente la compensazione tramite modello di pagamento F24. Il ministero per i beni culturali, prestazioni di servizi e turismo che deve ancora rilasciare la relativa norma attuativa.

IRAP

La detrazione dall'IRAP del costo del lavoro per lavoratori stagionali per l'anno 2018 è stata portata dall'attuale 70% al 100%. La detrazione può essere applicata ogni volta che il dipendente abbia concluso un secondo contratto di lavoro con lo stesso datore di lavoro nell'arco dell'ultimo biennio.

SACCHETTI DI PLASTICA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Dal 01/01/2018 sullo scontrino fiscale dei commercianti al dettaglio deve essere evidenziato in maniera distinta il corrispettivo per la cessione di ogni singolo sacchetto di plastica.

La legge 123/2017 di chiare finalità ambientalistiche, nell'art. 9-bis dispone, che i "contenitori" solitamente utilizzati per imbustare frutta, verdura, pesce, carne, prodotti da panetteria e gastronomia non possono essere distribuiti "a titolo gratuito" ai clienti e che il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura di acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite.

Quindi a partire dal 01 gennaio 2018, questi contenitori, con o senza manici, anche nella forma di sacchi leggeri

o ultraleggeri, utilizzati per il trasporto di merci ai fini di igiene o come imballaggio primario di alimenti devono essere biodegradabili e compostabili (secondo la norma UNI EN 13432, con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile di almeno 40%). Vanno quindi acquistati dei sacchetti, che soddisfino i criteri richiesti. Pare purtroppo che alcuni prodotti attualmente in commercio, non rispondano ai criteri di legge. Le sanzioni per eventuali violazioni sono come al solito pesanti: dai 2.500 fino a 25.000 EUR.

CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ ALBERGHIERE

Gli alberghi e le strutture ricettive possono presentare anche per l'anno 2017 una richiesta di credito fiscale per ristrutturazioni degli immobili e per la digitalizzazione:

Il già noto credito d'imposta è stato prorogato per il 2017 e per il 2018 (vedi anche **CONTOR INFORMA 05-2016**) e la misura percentuale è salita al 65% sulla spesa per lavori di ristrutturazione, riqualificazione energetica, accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche nonché per mobili ed arredi.

La misura massima del bonus fiscale nel triennio è di EUR 200.000,00, che corrisponde ad una spesa massima di euro 307.692 nel biennio 2017-2018. Il credito d'imposta soggiace alle limitazioni della regola comunitaria De-Minimis. L'assegnazione del bonus 2017 è prevista mediante **click-day il giorno 26/02/2018**, e visto che la dotazione di mezzi finanziari è limitata, purtroppo non vi è nessuna certezza circa l'attribuzione. La solita lotteria pertanto. Nel caso di interesse alla presentazione della relativa domanda chiediamo di mettersi in contatto subito con noi.

IMPORTANTE DA SAPERE

Tasso d'interesse legale: con il 2018 il tasso d'interesse legale è stato aumentato dal 0,1% al 0,3%. Il tasso legale viene normalmente utilizzato nel calcolo degli interessi dovuti in caso di rawedimento operoso, di controllo fiscale, di calcolo degli interessi dovuti sulle cauzioni dei contratti d'affitto, di interessi dovuti sui crediti da risarcimento danni, calcolo del valore dell'usufrutto nell'ambito delle imposte di registro, di successione e donazione. Nel campo delle imposte sui redditi ad esempio in caso di mancata indicazione di un tasso d'interesse del mutuo, il fisco presuppone un interesse pari al tasso legale.

ENASARCO – aumento dell'aliquota di contribuzione: l'aliquota di contribuzione ENASARCO del 2018 è aumentata dal 15,55% al 16,00% (come in passato il 50% resta a carico del rappresentante e il restante 50% a carico del committente). Anche l'importo della contribuzione massima subirà probabilmente qualche aumento determinato dall'adeguamento ISTAT nelle prossime settimane, per il momento valgono ancora i massimali 2017.

Autovetture, collaboratori e tariffe ACI 2018: come noto, il lavoratore o l'amministratore, possono utilizzare la propria vettura privata per scopi aziendali addebitando i relativi costi mediante l'impiego del costo chilometrico. Il calcolo avviene sulla base dei dati pubblicati sul sito dell'ACI www.aci.it alla voce "costi chilometrici". Nel valore del costo per chilometro (suddiviso per fasce di chilometri percorsi nell'anno), sono già inclusi una serie di costi (benzina, pneumatici, assicurazione, imposta di bollo, etc.). Se documentati possono essere inoltre addebitati anche i pedaggi autostradali. Per il dipendente questo rimborso è fiscalmente irrilevante.

L'imprenditore può detrarre tali costi pienamente, entro i presenti limiti fiscali:

- Se l'autovettura ha meno di 17 cavalli fiscali (per i modelli benzina, 20 per i diesel), allora si può detrarre la tariffa specifica;
- Se l'autovettura ha più di 17 cavalli fiscali (per i modelli benzina, 20 per i diesel), allora la detraibilità è limitata ad un conteggio standard basato su autovetture con 17 cavalli fiscali (per i modelli benzina, 20 per i diesel)

Se al dipendente o al collaboratore viene messa a disposizione un'autovettura aziendale utilizzabile anche per fini privati, emerge una remunerazione in natura (c.d. "fringe benefit"). Lo stanziamento di quest'ultimo deve essere documentabile (attraverso il contratto di lavoro, un verbale di consegna, etc.). Il fringe benefit deve poi essere conteggiato nel cedolino paga con conseguente pagamento di tasse e contributi.

In alternativa all'addebito in busta paga, può essere emessa una fattura di valore paritetico al benefit ricevuto. Con tali procedure il costo della macchina diventa detraibile al 70% ai fini redditi e l'iva diventa pienamente deducibile. La fattura ovviamente deve essere pagata dal dipendente.

Il valore del benefit deve essere aggiornato annualmente, attraverso le tariffe ACI disponibili alla pagina www.aci.it/i-servizi/servizi-online/fringe-benefit.html , il valori 2018 sono stati pubblicati da poco.

Vendita tramite distributori automatici: dal 01/01/2018 i distributori automatici saranno assoggettati all'obbligo di trasmissione periodica dei corrispettivi. Esistono tuttavia alcune esenzioni: le "**biglietterie automatizzate**" che forniscono solo una certificazione del servizio reso (distributori di biglietti di trasporto o di sosta) o i distributori automatici che effettuano operazioni rientranti nel **regime IVA monofase** (vendita tabacchi, ricariche telefoniche, lotterie istantanee) o che sono **solo meccanici** (quindi senza allacciamento alla rete elettrica e senza scheda elettronica). Dal 01/01/2018 anche i soggetti passivi IVA che utilizzano distributori automatici privi di porta di comunicazione sono invece obbligati alla memorizzazione elettronica ed alla trasmissione telematica dei corrispettivi. Già da settembre 2017 tutti gli apparecchi dovevano essere censiti e dotati di un codice immagine QR CODE del MEF. Se Lei ha in uso un distributore automatico e non ha adottato nessuna misura, le consigliamo vivamente di interessarsi presso il fornitore sulle modalità per mettersi in regola.

Fattura dell'anno scorso – IVA persa? Dopo la solita propaganda apocalittica di fine anno le acque si sono per fortuna calmate: con una circolare ministeriale di recente pubblicazione il Ministero delle Finanze ha rassegnato in gran parte l'atteggiamento molto stringente per quanto riguarda la detraibilità dell'IVA delle fatture registrate nell'anno non di competenza. Risultato: tutto quasi come prima – le fatture possono essere registrate (anche ai fini IVA) nell'anno di ricezione e perfino la ricezione nell'anno seguente non deve essere documentata: basta come prova l'inserimento nel sistema di numerazione attuale.

Cordiali saluti

CONTOR



Dott. Werner Teutsch